

## **PIACENZA: PER LA CONFEDILIZIA, POSITIVE LA CONFERMA DELL'ALIQUTA IMU SUI CONTRATTI CONCORDATI E LA TASI MODERATA SUI FABBRICATI DIVERSI DALLA PRIMA CASA**

***Contraria, invece, alla penalizzazione Imu dei negozi non locati e alla limitazione apportata per l'aliquota Imu dei contratti a canone libero***

L'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia esprime apprezzamento in linea generale al Comune di Piacenza (e in modo particolare al Sindaco Dosi ed all'Assessore al Bilancio Gazzola) che ha deciso di mantenere pressoché invariate le aliquote Imu rispetto al 2013 e di contenere l'aliquota della Tasi sui fabbricati diversi dall'abitazione principale (1,0 per mille), aderendo a specifiche richieste della nostra organizzazione.

La Confedilizia piacentina plaude infatti la politica di moderazione delle aliquote attuata dal nostro Comune, rimarcando ancora una volta l'importanza dell'aliquota Imu di particolare favore (4,0 per mille) che lo stesso Comune ha stabilito per i contratti concordati, a canone – cioè – calmierato.

Si prende pertanto atto dell'incoraggiamento all'affitto derivato dal contenimento delle aliquote Imu e Tasi per gli immobili locati, il chè significa che il Comune mostra nei fatti di volersi far carico dei problemi abitativi, che si fanno sempre più pressanti anche per la fiscalità pesante decisa a livello governativo.

Per quanto riguarda la decisione – incautamente prospettata dai sindacati con le loro richieste e prese di posizione e assunta solo in un secondo momento dal Comune – in merito all'applicazione dello 0,8 per mille aggiuntivo all'aliquota Tasi sull'abitazione principale, va detto che i proprietari ne avrebbero fatto volentieri a meno ma si approva comunque il fatto che la stessa sia stata applicata esclusivamente a detta tipologia di immobili.

Positivo poi, ma ovvio, il fatto di non applicare la Tasi alle aree fabbricabili ed altresì positive la conferma in materia di Imu dell'aliquota di favore stabilita per i comodati gratuiti a parenti e la decisione, anche a seguito di nostra specifica richiesta, di spostare alla scadenza della seconda rata il termine per poter comunicare al Comune i dati necessari per godere delle varie agevolazioni.

La Confedilizia piacentina invece non si dichiara favorevole in merito alla decisione del Comune, diversamente da quanto stabilito negli anni precedenti, di limitare l'applicazione dell'aliquota di favore prevista per gli immobili locati a canone libero (7,6 per mille) ad una sola unità immobiliare.

Infine la Confedilizia locale si rammarica del fatto che il Comune, per il momento, non abbia preso in considerazione la richiesta della stessa di eliminare la assurda penalizzazione Imu posta a carico dei negozi non locati da almeno due anni (con un'alta aliquota pari al 10,6), richiesta motivata dal fatto che i proprietari di tali immobili non riescono ad affittare a causa della attuale crisi generale e del processo di desertificazione del centro storico e che nessun proprietario tiene volontariamente sfritto il proprio immobile per far dispetto al potenziale inquilino, tanto più in presenza della forte tassazione che oggi grava sull'immobile.